

SETTEMBRE 2009: REPORT DI VIAGGIO IN COSTA D'AVORIO DI MIRCO NACOTI.....	2
CHRONOGRAMME DU CONGRES D'ACIM DU MERCREDI 23 AU VENDREDI 24	
SEPTEMBRE 2009. BILAN ET PERSPECTIVE	10
LE TRAVAILLE A FAIRE POUR ACIM VUE APRES LE CONGRES.....	11
RUOLO CRISTIAN E CRISTINA PER 2010	13
PER CESARE E MARINA	14
PER TUTTI.....	14
INTERVENTO PRESIDENTE DI SGUAZZI. MILENA MANTEGAZZA.....	14
MARIA TERESA: REPORT DAL CENTRO FOCOLARI DI MAN.....	16

SETTEMBRE 2009: REPORT DI VIAGGIO IN COSTA D'AVORIO DI MIRCO NACOTI

Ho ascoltato e guardato molto durante il soggiorno a Man. E' incredibile quello che è successo e che potrebbe succedere.

Con circa 80000 euro in cinque anni e l'impegno spasmodico di molte persone è stato montato un progetto che avrebbe richiesto un budget ben più rilevante.

Ho pensato di raccontare quello che ho capito della storia della biblioteca di Man, attraverso gli incontri del viaggio. Ho aggiunto proposte per il futuro, la scalette del seminario tenutosi presso la biblioteca, l'intervento di Sguazzi in audio conferenza durante il seminario e il report di Maria Teresa del centro informatico dei Focolari per cercare di sintetizzare il più possibile ciò che è emerso. ACIM sta preparando nel frattempo tutto il report delle giornate seminariali.

IL CONTESTO

Arrivo a Abidjan e ritrovo la fatica della precarietà. Dimenticata.

William non può giocare. Non ci sono spazi per bambini a Abidjan. Solo lamiera, cemento, fumo nero che esce dalle macchine vecchie.

Il tragitto per Man è sempre lungo, la macchina si rompe più volte, corre veloce su strade più bucate.

Poi lo schianto.

Una bimba seminuda attraversa la strada come i gatti mentre passiamo. Una porta sbattuta, un colpo di martello sul legno è il rumore del suo corpo sul paraurti.

Comincio a piangere dentro.

Esco di fretta, mentre il sangue le ingombra la bocca. Sollevo la mandibola per liberare le vie aeree.

Iniziano grida e un centinaio di persone intorno. Non ho nulla, non posso gridare, non posso scappare. Ritorna il ricordo sgomento di un medico impotente. Vorrei abbracciare la testa della bambina su di me. Non ho il coraggio di niente. Non ci sono fratture evidenti, ma lei non respira.

Nessuna rianimazione con il mondo di quel luogo che mi osserva. Ogni gesto potrebbe rompere equilibri precari.

La bimba lotta, si muove. La prendo tra le mie braccia con il suo sangue e corriamo al primo posto che sembra un ospedale. La madre e una specie di zio sono con me.

Mariam.

L'ospedale di Man è agonia. Al pronto soccorso entrano in media 7\8 persone al giorno. Erano 80 al tempo di MSF quando i pazienti non pagavano. Ora una persona paga 1500 CFA appena calpesta il suolo ospedaliero. E poi siringhe, garze, farmaci. I pazienti scappano dall'ospedale.

Gli infermieri scioperano da 15 giorni per avere un trattamento economico migliore. Jeremie è il capo sala del pronto soccorso, uno dei migliori al CHR de Man. Fu io a nel 2004 a promuoverlo.

Gli dico che capisco ma non condivido. Neanche le urgenze vengono garantite. Una donna che ha bisogno di un taglio cesareo urgente, non ha scelta. Muore.

Con MSF dice, venivamo pagati meglio, tutto era gratuito.

Rispondo che la gratuità è una favola dei bianchi. Che il 40% del mio stipendio è tassato e ciò serve a pagare i servizi sociali.

Girano pochi soldi a Man. Senza economia non si possono pagare i servizi. Le poche tasse le riscuotono i ribelli. Le scuole sono aperte. I giorni di sciopero si confondono con quelli di vacanza.

Poche persone scelgono per davvero di vivere in Costa d'Avorio.

La maggior parte si lascia vivere: i poveri si rassegnano, gli altri si fanno corrompere.

Dr. Kei, presidente di ACIM, trascorse 5 anni in Russia con la famiglia negli anni ottanta. Poi lui e la moglie decisero di rientrare per cercare di essere utili al loro paese. Poi venne la guerra. Tre figli laureati disoccupati. Grazie a Kei i primi computer inviati nel 2004 non vennero rubati. Li difese con orgoglio e fedeltà.

LE PICCOLE GRANDI COSE

Il codice di accesso ai computer della biblioteca è Sguazzi. Cinque anni fa c'era un anfratto con dei vecchi computer e dei libri ammucchiati.

Ora una grande sala condizionata, con PC nuovi, accesso a internet veloce, una sala lettura con libri negli scaffali. Sguazzi ha finanziato anche la nascita del centro informatico presso i Focolari dove la parabola è installata a 2 Km di distanza. Emana onde anche alla biblioteca.

Daniel, uno dei due bibliotecari, si è iscritto a un corso di laurea di informatica a distanza della durata di tre anni. Non avrei mai pensato di poter avere una tale occasione nella vita.

La compagnia teatrale Tro Afrique è formata da 4 tapeurs e 5 danseurs (1 maschio tra loro), tutti molto giovani. E' l'unica compagnia a Man. Attraverso la parabola vuole riaccendere la fiamma artistica e culturale della città. Chiede 2000 euro per un anno e di relazionarsi con la compagnia Brincadera.

Dopo la presentazione pubblica del progetto un ragazzo si avvicina timido. Penso che vorrà chiedermi dei soldi. E' scosso dalla storia che ho raccontato. Che il progetto cerca di evitare che le persone muoiano nella transumanza attraverso il Sahara, la Libia, il cimitero acquatico del mediterraneo, i luoghi inospitali dell'Italia e dell'Europa. Dice che suo fratello è partito e ha consumato tutti i soldi della famiglia. Mi chiede di essere franco e se il suo paese ce l'ha farà a tirarsi fuori da questa miseria. Ho lasciato la scuola per lavorare, ma a Man non c'è lavoro per quelli come me.

Non lo so, potreste non farcela. Non ci sono soldi, non c'è politica.

Mamadou, 25 anni. Nessun di Man mi parlò così fino a ora.

RAFFAELLA

Raffaella è la madre del progetto. Dopo l'invio della prima cassa rossa di Sguazzi nel 2004, ha mantenuto viva la promessa tecnologica e i rimasugli d'orgoglio delle persone di Man, per tre anni.

Senza di lei, ACIM e la biblioteca non avrebbero resistito nella lunga attesa della parabola.

C'è William, il figlio avuto con il dott. Tino. C'è Audrey, figlia acquisita.

La sua storia sembra quella della biblioteca. La fatica per far convivere due culture. Frammenti di felicità tra le mani.

Raffaella, Tino, William. Il ponte tra l'Italia e la Costa d'Avorio sono loro. Un lavoro enorme, per organizzare viaggi, trasporti, esplorare contatti istituzionali. La parabola è rimasta in dogana 15 giorni. Senza di loro e Carmen (l'esperta di sdoganamento) avrebbe potuto rimanerci anche sei mesi (è il tempo medio di attesa del materiale che arriva in porto)... e addio progetto.

Di solito c'è gente bianca pagata apposta per fare queste cose. Costa 30000 euro l'anno. La somma raccolta da Sguazzi per finanziare l'intero progetto.

CARLO E I FOCOLARI A MAN

Carlo è.

Responsabile medico del dispensario dei focolari, membro insostituibile di ACIM, capo progetto per ESA, referente per il centro informatico dei Focolari. Gestisce da solo i quotidiani problemi della parabola, della rete di software e hardware, le videoconferenze. Dominique l'informatico è partito due mesi fa. Tornerà presto per fortuna.

Carlo è un luogo di competenza, generosità, entusiasmo, accoglienza, umiltà. Quando visito i pazienti mi risposo, confida.

La sua stanchezza mi spaventa. Mi sento responsabile.

C'è Rino, 20 anni a Man, il luogo della quiete. La parabola ci ha messo 1 giorno e mezzo di viaggio e 500 km. per arrivare a Man. Poteva succedere di tutto in quel tragitto. E poi l'umidità, qui corrode ogni contatto elettrico, non ci sono parafulmini e i fulmini bruciano le stampanti, le termiti vedi mangiano le porte e te ne accorgi quando sono disarcionate dagli stipiti. La parabola che funziona è un miracolo, non esiste una cosa simile nella regione e forse neanche in Costa d'Avorio. Ma sono preoccupato per Carlo, che non ci dorme la notte.

I Focolari sono un movimento nato per unire. Chi vi aderisce, può esprimere confessioni religiose differenti. Vivono del loro lavoro.

CESARE E MARINA A ROMA

Fu Cesare nel 2006 a intuire che mettendo insieme i progetti di ACIM e dei Focolari avremmo potuto beneficiare della parabola dell'agenzia spaziale europea. Anche lui fa parte del movimento dei Focolari. Collabora con ESA da anni.

Da Man lo intravedo durante una videoconferenza.

E' difficile capire il suo lavoro da lontano.

Non ti chiedi la fatica di ideare e costruire una lavatrice. La usi e basta.

Fu lui che preparò il progetto da presentare a ESA e ne seguì il lungo iter di accettazione. Lui che ha scelto i materiali, le modalità di installazione. Lui che ha installato in una settimana tutta l'apparecchiatura di ricezione e trasmissione satellitare. Lui che ora fa assistenza remota da Roma.

Per due anni da Man, Bergamo, Abidjan abbiamo atteso. Eravamo prossimi allo sconforto quando abbiamo cominciato a usare la lavatrice.

La lunga fatica di Cesare non è stata ancora condivisa.

Marina è l'unica persona italiana pagata da ESA per il progetto. Raduna i frastagliati bilanci economici e delle attività da Man, Bergamo, Abidjan di ACIM, del CIF, di Sguazzi e redige rapporti in lingua inglese per ESA. Il suo ruolo è quello di mediare tra le istanze imprenditoriali di ESA e quelle umanitarie-volontarie delle associazioni coinvolte. Ci scontriamo a volte. Lei esige rigore e puntualità. Se ESA non vede risultati, non finanzia l'abbonamento al satellite per il prossimo anno. E' arduo mantenere rigore e puntualità da volontari.

Senza di lei e le sue sferzate, non sarei qui a Man a cercare di recuperare il tempo perduto: condividere il bilancio economico, raccontare nel dettaglio alle persone di Man quel che è successo in questi anni. Spiegare che con un budget limitato ci siamo concentrati molto sull'operatività e

poco sulla trasparenza e la comunicazione. Molta buona volontà, molti errori. Carlo dice che siamo dei dilettanti. Quelli di ACIM hanno compreso quanta fatica ci ha accomunato.

Spero che Marina decida di vedere Man e la sua parabola.

Ci sono cose che gli occhi dell'altro non possono raccontare e sentire.

ACIM TINO E NORBERT

Molta buona volontà, molti errori. Carlo dice che siamo dei dilettanti. Quelli di ACIM hanno compreso quanta fatica ci ha accomunato.

Loro a sforzarsi di far nascere un'associazione di volontariato e lavorare per lo sviluppo del proprio paese, quando il governo se ne infischia di loro. I ribelli sono ancora là e servono soldi per mangiare. Noi a arrancare per cercare di ridistribuire agi e ricchezze eludendo politiche tese a preservare privilegi.

Tino è stato il primo vero membro ivoriano di ACIM. Lui che ha dato consapevolezza agli altri rispetto alle potenzialità del progetto. Lui che ha cominciato a promuoverlo, dentro e fuori la Costa d'Avorio. Ora vive a Abidjan con Raffaella e sta cercando di convincere l'università e il ministero a credere e investire nel progetto. E' camminare controvento, in salita, con uno zaino di 60 kg sulle spalle. E' lui che mi ha fatto incontrare i professori universitari e l'informatico che si occupano di telemedicina in Africa.

Norbert è arrivato in Italia a ritirare il premio Takunda e dice che ha visto come correva forte il leone.

Tornato a Man a cominciato a cercare di far correre gli altri. Ma loro, il leone non l'avevano visto. Spesso ha pensato di mollare. Attorno a lui si stanno coagulando nuove forze.

Nel 2007 fu Sguazzi a dettare l'agenda degli incontri. Questa volta è stata ACIM a dettarla. Tre giorni di seminario di riflessione sul passato e sul futuro. Sono state create commissioni ad hoc che hanno lavorato prima del mio arrivo per preparare le bozze di revisione dello statuto e del regolamento interno, per la definizione del piano d'azione economico, culturale e informatico del

prossimo anno. Per la stesura di un accordo di collaborazione tra ACIM, Focolari, Ospedale di Man. Il direttore dell'ospedale ha partecipato allo stesura dello stesso. Abbiamo parlato di democrazia, trasparenza, credibilità nel funzionamento associativo. Se anche la parabola dovesse rompersi domani, tutto questo rappresenta già un obiettivo collaterale enorme.

La commissione cultura ha proposto un festival culturale a Man per il 2011.

Balò ha preparato un progetto di microcredito per la costruzione di una fattoria che possa finanziare in futuro la biblioteca.

Daniel ha chiesto se può cercare nuovi acquirenti ivoriani per ESA e se questo può aiutarci a avere la connessione gratuita per il prossimo anno. Farà un'indagine di mercato.

Solo un assaggio dell'eruzione di idee di cui sono stato testimone.

In sei mesi.

Peccato che per ESA tutto questo non abbia nessun valore. Dobbiamo trovare un modo affinché ne abbia.

A breve verrà decisa la data dell'assemblea generale per eleggere il nuovo direttivo.

Un altro stimolo per un paese che con le elezioni ha un rapporto conflittuale.

Kei, l'attuale presidente, ha rinviato le elezioni da due anni. Non voglio fare come i presidenti africani che si incollano alla sedia. Ma non vedo nessuno che potesse sostituirmi. Certo l'arrivo della parabola ha cambiato tutto. Le persone hanno riscoperto fiducia nel futuro, fanno progetti. Ho trascorso tre ore con Kei a Abidjan.

SGUAZZI E MIRCO

Questa notte a Man è senza sonno. Una tempesta picchia da ore sui tetti e la tensione dei pensieri intrecciati batte in testa. Comincio a scrivere per evitare che molto vada perduto. Di questo progetto ho scritto molto. Penso sempre che si debba vivere l'oggi come fosse l'ultimo giorno, lavorare evitando di rendersi indispensabili.

Sguazzi e ACIM sono cresciute insieme. Nel 2004 nessuna delle due associazioni esisteva. In modi e tempi diversi si confrontano con il bisogno di legalità, rigore, coerenza. Per continuare a esistere e essere credibili.

Ho comunicato che a giugno 2011 non sarò più responsabile del progetto per Sguazzi.

Ho cercato di guardare con gli occhi di Marta, Sguazzi, Brincadera e delle persone che sono vicine al progetto ma non hanno visto i luoghi in cui si sviluppa.

Ho visto una città in risveglio grazie al progetto.

I grandi donatori non arriveranno sino a che il paese non sarà stabilizzato. Eppure è nei periodi di transizione che occorre investire affinché non ritorni la guerra. E' al malato che bisognerebbe offrire le cure e le attenzioni migliori, non al sano.

PROSPETTIVE

Ciò che fu un'idea ha assunto le sembianze di una proposta politica di cooperazione con caratteri innovativi. Per avanzare serve che il progetto si sganci dalle singole persone che sino a ora l'hanno animato e coinvolga in modo più deciso i relativi contesti e le istituzioni di appartenenza: ACIM, Sguazzi, Focolari, AMU, Bergamo, Man, Roma, Abidjan.

Urgono confronti tra questi attori affinché si delinei una strategia per il futuro.

Questo progetto senza internet non esisterebbe. Non esisterebbero, ACIM, Sguazzi, ActNow.

Tuttavia non dobbiamo dimenticare che con internet abbiamo sperimentato un nuovo digital divide; quello delle relazioni veloci, via chat, tese all'obiettivo. Abbiamo sacrificato gli odori, le facce, i tempi lunghi d'ascolto: spazi necessari alla relazione.

Dobbiamo recuperarli prima che l'enorme patrimonio di esperienza umana si disperda senza essere condiviso.

Italia e Costa d'Avorio. Veniamo da due luoghi diversi.

Uno puzza di piscio, sudore vecchio, di umido.

Uno odora di bucato, di disinfettante, di macchina nuova.

Eppure alcuni temi della contemporaneità riguardano entrambi e possono costituire una comune piattaforma di riflessione

La perdita dell'urgenza del vivere

Relazioni deboli e facili allo sgretolamento

L'emigrazione e l'immigrazione

L'illegalità dilagante

Mariam è viva. Forse ha una mandibola fratturata. La portammo a Man con noi quel giorno. I genitori erano contenti. Alcuni giorni dopo se ne sono andati. Non c'era molto da fare a Man per loro.

Forse tra vent'anni qualcosa sarà cambiato. Anche grazie alla parabola del miracolo.

CHRONOGRAMME DU CONGRES D'ACIM DU MERCREDI 23 AU VENDREDI 25 SEPTEMBRE 2009. BILAN ET PERSPECTIVE

- **Mardi** 22/09/2009 arrivée de Dr Mirco NACOTI à Man
- **Mercredi** cérémonie d'ouverture du congrès d'ACIM qui pour thème «**Bilan et perspective**»

Les travaux ont été repartis sur trois après midi de 15h à 18 h 30 mn pour trois sous thèmes

Après la cérémonie d'ouverture, les travaux ont porte sur le thème « **genèse et bilan d'activité d'ACIM pendant les cinq année** » exposer par Dr CARLO et Mr KOUASSI Norbert.

- **Le Jeudi** 23/09/2009 les sous thèmes suivant :
 - révision du statut et règlement
 - projet de protocole d'accord entre ACIM, la direction de l'hôpital (CHR) et Focolari (CIF)
 - le chronogramme d'activité médicale 2010 ont été exposé par Dr Raphaël et Mr ASSANDE Denis
- **Le vendredi** 24/09/2009 le chronogramme des activités culturelles.
- **Samedi** 25/09/2009 téléconférence débat « cas clinique » traité par Dr

Raphaël d'une part de 9h à 11h et d'autre part, par Dr Frédérico en Italie de 13h 40 16 h en donnant le méthodes de recherche scientifique sur l'Internet.

De 11h à 12h30 intervention de Dr Mirco sur la genèse du projet «**une bibliothèque pour le CHR**»

➤ **Dimanche** de 11h à 13h visite guidée de la délégation d'ACIM et du CIF

sur le site d'installation de la parabole par Dr Carlo au Focolari.

De 16h 30 à 18h 30 manifestation de la soirée culturelle organisé par ACIM

De 19h à 21h 50 dîner débat pour la synthèse des activités menée pendant le séjour

LE TRAVAILLE A FAIRE POUR ACIM APRES LE CONGRES

Mirco ne sera plus responsable du projet à partir du juin 2011. Sguazzi decidera si continuer a supporter le project. Cette décision sera prise par rapport à l'évolution que ACIM montrera sur les suivant points:

1. Avoir une association transparente et démocrate.

Décider date de l'AG et ne la changer plus. L'AG n'est plus à renvoyer

Réviser le statut et le règlement intérieur

Définir le membre de ACIM, qui peut voter, qui peut être élu au comite de gestion, pour combien de temps

Légaliser l'association

2. Définir modalités transparentes de gestion économique et de paiement des services sans oublier le caractère social du projet et de maintenir l'accessibilité au service pour tout le monde. On ne fait pas du business, mais il faut se soutenir.

Modalités de paiement différentes pour la classe sociale, pour l'âge, pour les sanitaires, pour le membre du comité. Eux aussi doivent se cotiser pour donner l'exemple. Pas de privilège.

Entre juin 2010 le comité de gestion doit faire entrer dans la caisse 140.000 CFA par mois (le salaire des 2 bibliothécaires)

Entre juin 2011 le comité de gestion doit faire entrer dans la caisse 280.000 CFA par mois (le double du salaire de 2 bibliothécaires pour les dépenses de gestion)

3. Définir les tâches des bibliothécaires qui sont sous la responsabilité du comité de gestion

4. Définir relation avec:

Dominique : l'ACIM aussi doit prendre en charge les problèmes de la parabole (pas seulement les avantages)

Abidjan avec Tino, Raffaella, Rose

CIF et CHR (projet commun pour le futur)

CIBIM

Les institutions sanitaires ivoiriennes, soit dans la région, soit à Abidjan

5. Ouverture du compte bancaire et gestion propre du budget minimum 2010 qui verra par Sguazzi. Total de 5500 euro.

2000 euro pour les bibliothécaires

2000 euro pour Tro Afrique

700 euro pour Daniel

300 euro pour les imprévus

500 euro pour Tino et Raffaella à Abidjan (maintenance des relations et dépenses de voyage)

Les dépenses de la maintenance, pour Dominique (supervision informatique) et les fêtes sont à la charge de ACIM.

Sguazzi présentera le projet à une fondation bancaire pour des fonds supplémentaires (microcrédit, autre projet), mais il ne faut pas faire compte sur ça)

6. Réviser la disposition des espaces, des ordinateurs et des livres pour optimiser l'utilisation de la bibliothèque. Ouverture aussi la dimanche?

7. Dégager Dr. Carlo

8. Plan d'action pour le 2010: faire attention à n'engorger trop les dates

9. Utiliser le forum pour la communication avec Sguazzi
10. Mettre en ordre la toilette et la chambre à coté et toutes la confusion des fils
11. Préparer bien séminaire sur le SIDA et lequel du 12 décembre.

RUOLO CRISTIAN E CRISTINA PER 2010

- Supporto tecnico eventuale per meeting 12 dicembre
- Diventare vice responsabili progetto
- Coaggiornamento sito biblio italiano
- Supervisione dell'attività dei Bibliotecari
- Gestione progetto Daniel Toure
 - Raccolta fondi in Italia (700 euro\anno) per il suo corso universitario
 - Seguire il suo percorso studi
 - Individuare modi per sfruttare al massimo in seno all'ACIM e al progetto questa opportunità
- Farsi abilitare da ESA per fare formazione via marratech su:
 - Aggiornamento parte francese del sito biblio
 - Informatica
 - Lingua Inglese
- Trovare un programma per la gestione dell'archivio biblioteca
- Riflettere insieme a ACIM, Carlo e Cesare sull'opportunità pratica e filosofica di utilizzare linux
- Mantenere i contatti con Roger Pongt
- Partecipare a eventuale piccola tavola rotonda a Roma con ActNow, Focolari, AMU, ACIM (da man)
- Scriverci su forum x mantenerci aggiornati: in francese così anche ACIM può leggere
- Nuovo viaggio a Man coinvolgendo magari qualcun altro

PER CESARE E MARINA

- E' urgente prevedere una nuova missione di Cesare o chi per lui sul posto per formare il personale locale sull'uso della tecnologia satellitare. I tempi stretti di installazione hanno impedito alle persone di ACIM e dei Focolari di acquisire tutti gli skills necessari per gestire l'apparecchiatura tecnologica. Non possono essere solo Carlo e Dominique a farlo. Per altro Carlo ha altre mansioni. Senza una corretta e continua gestione dell'apparecchiatura il progetto non esiste.
- I virus sono un problema serio. Credo si debba riflettere insieme sull'opportunità di utilizzare linux. Non è solo una scelta tecnica ma anche filosofica, da discutere insieme.
- Negli incontri a Abidjan e a Man le persone hanno capito che ESA è un'impresa e in quanto tale è in cerca di nuovi mercati. Percepiscono che sondare il mercato ivoriano per ESA potrebbe essere una via per usufruire più a lungo dell'accesso gratuito alla connettività. Chiedo a Marina di aiutarci a impostare un'indagine di mercato potenziale che possiamo inviare a ESA. In francese se possibile. A Man e Abidjan ci sono persone disponibili a fare il lavoro.

PER TUTTI

- Il seminario del 12 dicembre dovrebbe avere una funzione di stimolo istituzionale. Sarà mia cura far arrivare in tale sede, la regione Lombardia. Vi avevo spedito bozza. Dobbiamo sentirci in merito
- Credo sia utile una tavola rotonda tra ACtnow, Acim, Focolari, Sguazzi, AMU per il futuro del progetto. Potremmo approfittare dell'arrivo prossimo di Carlo in Italia. Da Man piovono proposte di progetti paralleli.

INTERVENTO PRESIDENTE DI SGUAZZI. MILENA MANTEGAZZA

Ben ritrovato Comitè

25-09-2009

Ciao Dott. Nacoti

Oggi ci siamo ritrovati da Bergamo x re-incontrarVi (che è sempre un piacere!) e poter partecipare al lavoro che da alcuni giorni state svolgendo all'interno del Comitè grazie alla presenza del Dott. Nacoti dando il nostro contributo alla riflessione sul passato presente e futuro del Progetto "una biblioteca x l'ospedale di Man".

Ci sembra che alcune parole chiave riescano a descrivere sinteticamente le tre fasi che hanno riguardato il rapporto tra l'Associazione Sguazzi e la biblioteca:

Questo progetto sin dal **principio** ha rappresentato una **sfida** x tutti noi: ci ha portati a spingere il nostro sguardo al di là dell'opera di volontariato che ciascuno di noi svolgeva da tempo nel proprio contesto di vita per attingere ad un respiro più ampio, per conoscere e capire più profondamente situazioni di disagio così lontane e apparentemente estranee da noi, dove non avremmo mai creduto di poter essere decisivi, riuscendo a dare un contributo concreto.

Determinante a mio avviso in tal senso è stato il potervi **incontrare personalmente** in occasione del "premio takunda" nel maggio 2008, e poter sentire direttamente dal dott. Kakou e da Norbert quale fosse la situazione a Man, e quali le aspettative che venivano riposte nella nostra Associazione.

In questi anni il parlare al nostro interno di digital divide, di I.C.T., il conoscere passo dopo passo l'evoluzione del progetto ci ha fatto comprendere **l'importanza dell'accesso all'informazione per tutti**.

Dall'altro canto l'affiancare il Dott. Nacoti nel suo lavoro costante di riflessione interna e di relazione e coinvolgimento di partners esterni sul Progetto Biblioteca ci ha fatto capire che **nulla è impossibile** dove ci sono serietà, determinazione e forte slancio ideale.

Infatti grazie all'arrivo del **materiale informatico** prima e della **parabola** poi è stato POSSIBILE realizzare concretamente le connessioni ad internet e avere la **possibilità** di accedere ad iniziative di formazione e scambio di conoscenze sia al vostro interno che a distanza con Bergamo e Milano.

Fondamentale è stata la costituzione del [vostro comitato](#) che da Man ha promosso e mantenuto vivo l'interesse per la biblioteca e per le potenzialità di conoscenza, incontro e scambio che la biblioteca stessa offre ai suoi frequentatori abituali ma anche a chi, dall'Italia, ha l'opportunità di entrare in contatto con il progetto!

Il [futuro](#) del progetto Biblioteca è oggetto di riflessione interna all'associazione: una serie di elementi richiedono che sia avviato un lavoro di [immaginazione](#) e progettazione sul nuovo assetto da dare al progetto stesso.

Dal canto nostro il desiderio di mantenere il progetto biblioteca sempre all'interno di Sguazzi per la [ricchezza d'esperienza](#) che ha portato a tutti noi e per le [sue enormi potenzialità](#) si confronta con il timore di non riuscire, con le nostre forze e conoscenze, a supportare da soli un simile lavoro, e di rischiare di limitarne inesorabilmente lo sviluppo.

Vogliamo credere che il lavoro che state svolgendo a Man in questi giorni vi porti a [delineare i punti cardine di questo nuovo assetto](#) e che l'entusiasmo e la capacità d'iniziativa che avete dimostrato di possedere in questi anni vi spingano a [continuare ad essere protagonisti nell'amare e nutrire di idee e relazioni nuove](#) la vostra e nostra biblioteca.

Noi cercheremo di affiancarvi [cercando insieme di individuare la migliore modalità per continuare](#) in questa collaborazione che ha dato molto a tutti noi e che ci auguriamo possa continuare ancora a lungo.

Un saluto e buon lavoro da parte di tutti noi

MARIA TERESA: REPORT DAL CENTRO FOCOLARI DI MAN

Settembre 2009

Evento-attività Biblioteca: preparazione arrivo Dr. Mirco Nacoti

Il mese di settembre è stato dedicato a preparare l'arrivo di Mirco. In una telefonata, agli inizi del mese con lui, gli si chiedeva che cosa si sarebbe aspettato venendo a Man. Mirco non aveva aspettative, veniva per ascoltare e per vedere a che punto il progetto era andato avanti in questi anni.

Questo “venire per ascoltare”, ha aiutato tutti i membri del comitato ACIM a prendere coscienza di un nuovo passo che si chiedeva loro. Negli incontri preparatori si è guardato concretamente a cosa si era fatto in questi anni e alle prospettive per il futuro.

Importante è stato preparare il congresso di tre giorni. Suddivisi per commissione, ognuno ha preparato il proprio aspetto da sottomettere a tutti:

- Bilancio economico e delle attività di questi anni
- Coscienza del patrimonio (computer, libri) che la biblioteca ha acquisito in questi anni, come salvaguardarlo e trarne profitto
- Prospettive per il futuro

Durante i tre giorni di Congresso con i membri di ACIM (**una decina i presenti**) e Mirco si è lavorato concretamente su ogni punto.

Dopo aver esposto un resoconto di Bilancio delle varie attività portate avanti, si sono rivisti gli Statuti dell’associazione e si sono riportate alcune modifiche.

È stato steso un programma di videoconferenze nel campo della sanità, per l’anno 2009-2010.

Si è guardato anche all’aspetto culturale e si è visto di sostenere quanto già si fa (club di inglese, compagnia teatro “TRO Afrique”).

Inoltre si è visto che la Biblioteca può essere veramente un punto aperto per tutta la città di Man e per questo si è visto indispensabile far conoscere l’associazione anche negli ambienti scolastici.

La biblioteca è aperta tutti i giorni dalle 7h del mattino fino alle 19h di sera, oltre alla possibilità di navigazione, sono organizzati anche corsi di formazione Word, Excel.

Si è steso anche un protocollo con vari articoli dove si definiscono le varie competenze: CHR-ACIM-Movimento dei Focolari. Questo per una chiarezza da ambo le parti.

Il sabato 26 c’è stato la presentazione del “caso clinico” fatta dal dr. Raphael dell’ospedale di Man. Attraverso un diaporama ci ha portati a seguire il caso nei dettagli, è seguita poi una video teleconferenza con il dr. Federico di Milano, completando il caso con ricerche che si è potuto seguire via via con internet, suggerendo siti dove potersi aggiornare.

È seguita la conferenza di Mirco. Ha illustrato con documentazione le varie tappe della nascita del progetto e di come in questi cinque anni il sogno è diventato realtà.

Nella mattinata del sabato erano presenti una **trentina di persone**.

L'arrivo di Mirco è stato annunciato via radio alcuni giorni prima con degli spot e il 25 settembre in mattinata c'è stato un suo intervento in diretta alla radio.

La settimana di lavoro si è conclusa domenica con un momento culturale, presentato dai giovani "Afrique Trois". Attraverso danze, musica, ci hanno fatto fare un viaggio culturale nella regione di Man e non solo (**circa 150 persone** erano presenti allo spettacolo).

Una cena conclusiva di lavoro ha evidenziato i punti salienti emersi durante il Congresso e che ora occorre mettere in moto.

In tutti c'è il desiderio di andare avanti, sono consapevoli (membri di ACIM) di avere in mano una carta vincente che può aiutare non solo il personale dell'ospedale, ma tanti giovani a formarsi, ad aprirsi alla conoscenza dell'altro e che il mondo, attraverso internet, diventa un villaggio globale dove tutti possono entrare per conoscere le varie culture, i vari costumi, le tradizioni di ogni popolo.